

Al Muv di Castenaso i villanoviani di pianura

di ANGELA CARUSONE

– CASTENASO –

CHIAMATO bonariamente 'Gedeone' da alcuni studenti, lo scheletro di un uomo rilasente alla seconda metà del VI secolo avanti Cristo da oggi sarà esposto al Muv di Villanova di Castenaso. Rinvenuto nel 1980 nel corso di alcuni lavori agricoli a Quarto Inferione, lo scheletro fu inizialmente depositato nei locali della vecchia biblioteca di Castenaso. Nel 1986 però, l'Amministrazione comunale, pensando che quei locali non fossero idonei ad ospitare un reperto così importante, in accordo con la Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna, decise di trasferire la tomba al museo civico di Budrio. E oggi, nell'ambito della mostra archeologica 'Apparecchiare per i vivi e per i morti – I villanoviani di pianura, a partire dagli scavi di Elsa Silvestri', curiosi e appassionati potranno nuovamente vedere Gedeone attraverso una grande vetrina, ammirando tutto il corredo funebre che fu rinvenuto nella sua tomba: le ossa appartengono a un uomo che morì in età matura, e che fu seppellito in posizione supina, assieme a un corredo in cui spicca un coltello in bronzo. Un reperto importante, recente, rispetto a tutti gli altri componenti della mostra curata da Paola Poli e Tiziano Trocchi.

UNA MOSTRA che vede numerosi reperti provenienti dal castenasese e legati a banchetti funebri, accuratamente selezionati fra quelli rinvenuti negli scavi effettuati negli ultimi 50 anni, a partire da quelli condotti tra il 1964 e il 1965 dall'archeologa Elsa Silvestri, scomparsa cinque anni fa. Tutti gli oggetti sono esposti secondo un ordine topografico, seguendo uno sviluppo cronologico che va dal IX sec. a. C alla metà del VI sec. a.C. I visitatori saranno accompagnati in un percorso che vedrà corredi della necropoli di Ca' dell'Orbo, relativi al periodo più antico del Villanoviano, materiali provenienti dall'abitato e in particolare quelli emersi dallo scavo di alcune buche interpretabili come fondi di capanna, e corredi di tombe scoperti nei pressi delle scuole medie di Castenaso, relativi alla fase di massimo sviluppo della cultura villanoviana. Non solo, si potranno ammirare in anteprima alcuni reperti provenienti dai recentissimi scavi della nuova chiesa, tra cui la stele protofelsinea decorata con motivi geometrici a rilievo che sormontava una tomba della necropoli. Una mostra che evidenzia la lunga e importante storia locale, e che punta al completo recupero delle radici villanoviane nel comprensorio di Castenaso.

L'esposizione, aperta fino al 5 giugno, inaugura oggi pomeriggio alle 16.30 nei locali del Museo della civiltà villanoviana.